

Università degli Studi di Firenze
Corso di Laurea Magistrale, quinquennale a ciclo unico
a.a. 2019-2020

Architettura del Paesaggio

Arch. Antonella Valentini

Antonella.valentini@unifi.it



Paesaggi ludici

Giocare è fondamentale per lo sviluppo armonico dei bambini, coinvolge tutti i sensi, aiuta a crescere e migliorare le capacità relazionali.

Il progetto di spazi dedicati a ciò non è solo un atto tecnico che si risolve nel rispetto, per quanto importante, delle normative o nella scelta delle attrezzature da gioco, ma è qualcosa che diventa

il pretesto per **costruire scenari, reali e interiori**



ALFABETO LUDICO

A *come* APPARTENENZA



Piazza Ruggiero, Caserta 2006

C *come* CURA



Giardino dell'Istituto degli Innocenti, Firenze 2016



E *come* **EDUCAZIONE**



Parco del Traffico, Scuola Infanzia Giardino Magico, Roma 2016





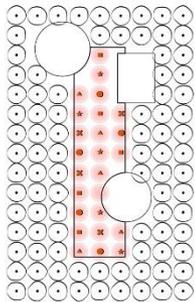
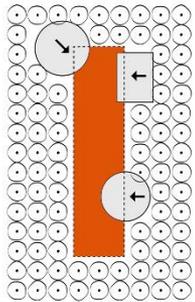
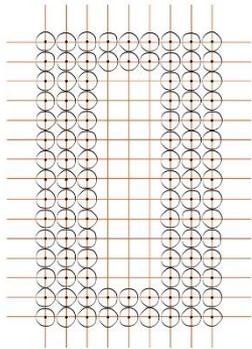
Le Pinot Noir

come IDENTITA'

GRIDGROUNDS

Il gioco al centro del quartiere Het Breed ad Amsterdam 2017





RAL 2009

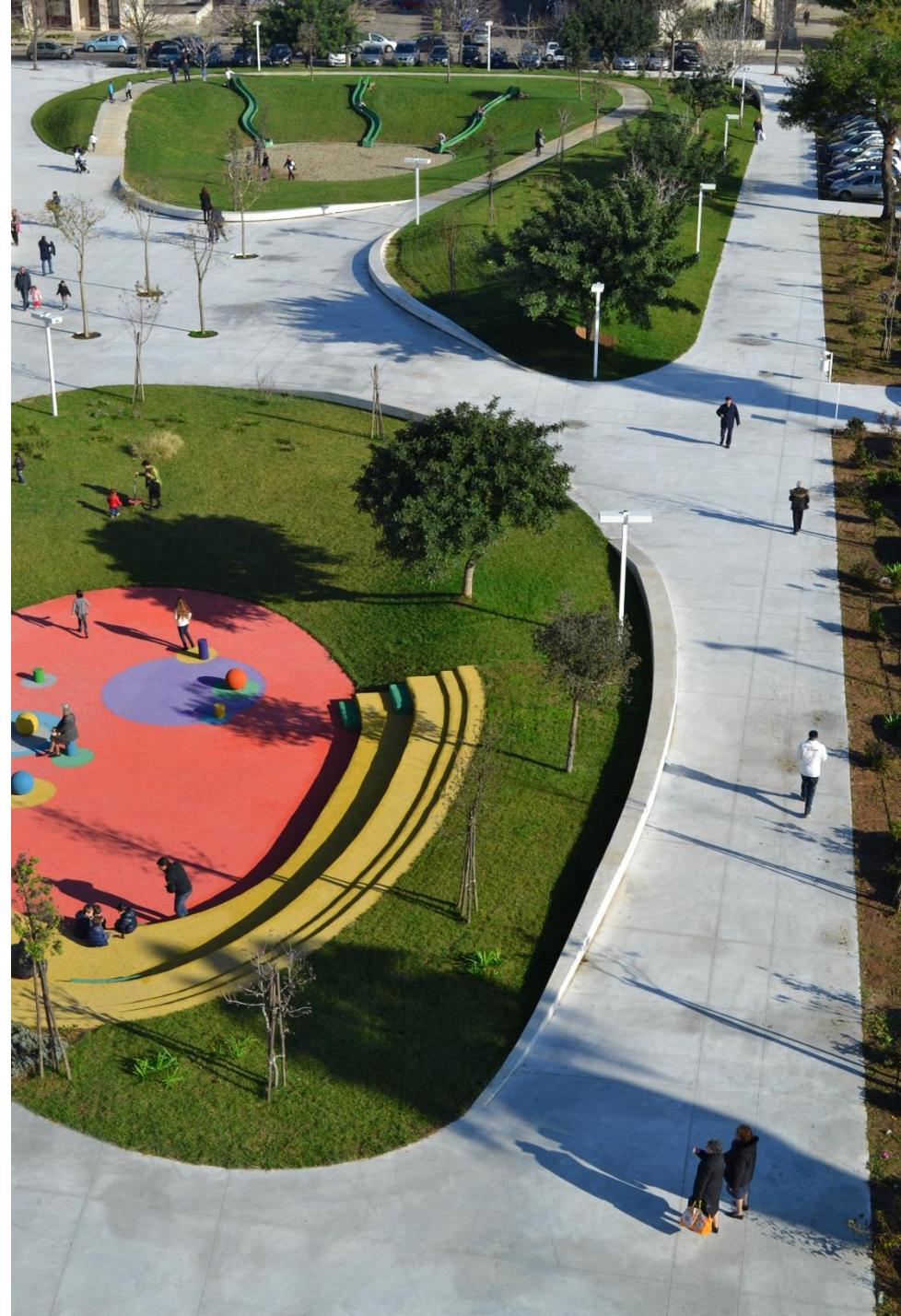


RAL 5017





M *come* MOVIMENTO



Il Parco dei bambini, Lecce 2012

N come NATURA



*CerviAvventura,
Parco naturale di Cervia, Ravenna 2014*



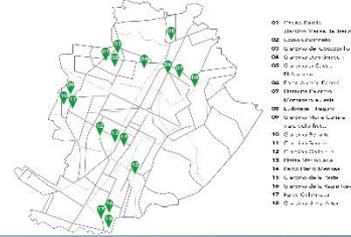
O *come OPPORTUNITA'*



Täby Torg, Stoccolma, 2007-2015



R come RAMMENDO



Sistema diffuso di spazi pubblici, Torino 2006-2017





PARCO PIETRO MENNEA

PARCO PIETRO MENNEA

PARCO PIETRO MENNEA

PARCO PIETRO MENNEA



T *come* TOPOGRAFIA

Vallmora Park, El Masnou, Barcelona 2017



Passeggiata a Monte Mario, Roma 2013-2017

V *come* **VERSATILITA'**



L'approccio metodologico adottato vede nel **sistema degli spazi aperti** il tessuto, l'ossatura primaria sulla quale operare per perseguire l'obiettivo di rendere accessibile, sicuro, fruibile lo spazio urbano da parte dei bambini

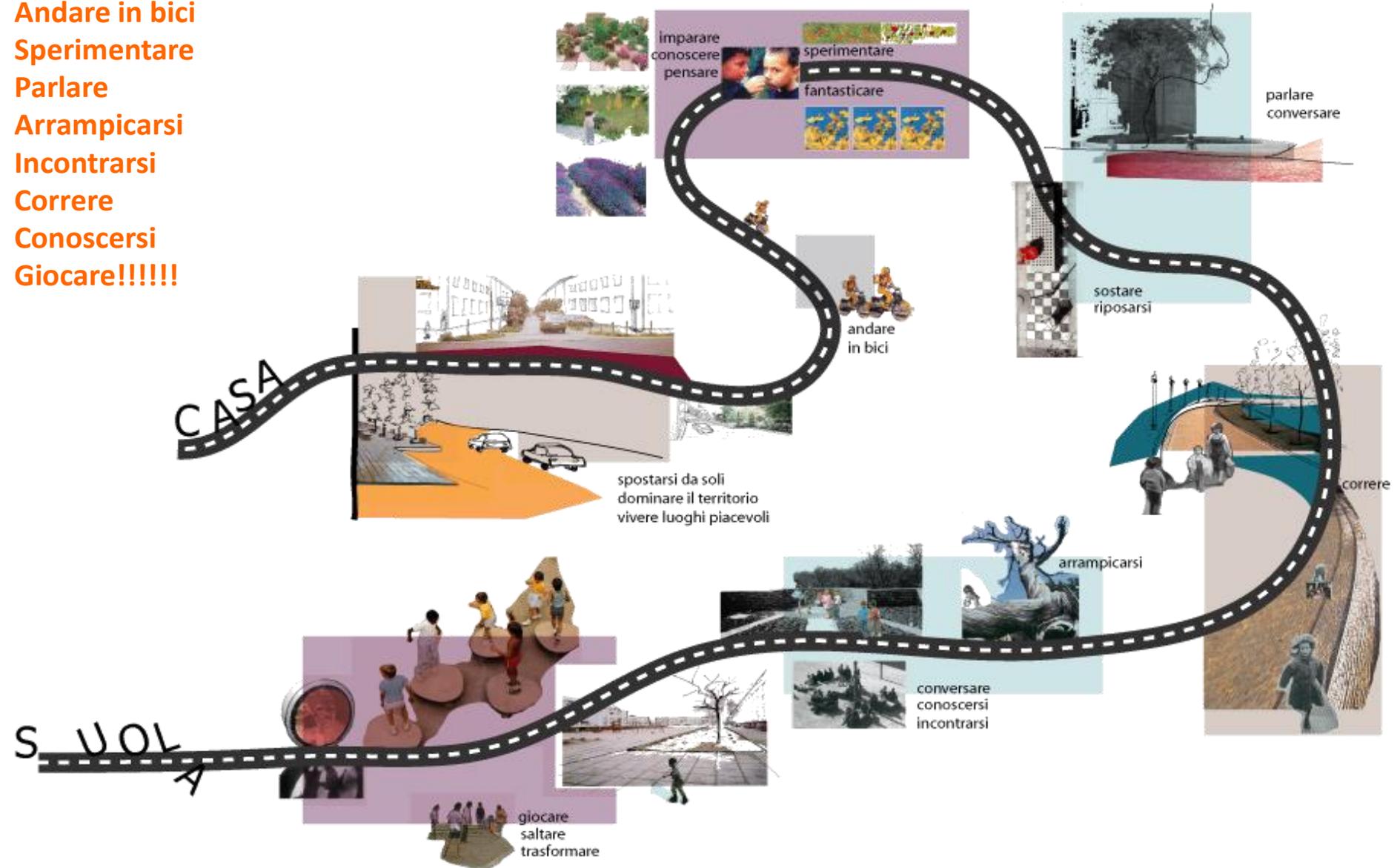
Per indagare lo spazio urbano come sistema di vuoti, è indispensabile porre adeguata attenzione ad una modalità di progettazione partecipata e condivisa.

In particolare, la partecipazione aiuta a:

- definire le mappe mentali del quartiere secondo la percezione dei bambini;
- definire percorsi sicuri ed estenderli al tessuto urbano;
- autocostruire e progettare gli spazi per il gioco;
- vivere gli spazi della scuola in modo nuovo.

UNA CITTA' A MISURA DI BAMBINO

Spostarsi da soli
 Imparare
 Andare in bici
 Sperimentare
 Parlare
 Arrampicarsi
 Incontrarsi
 Correre
 Conoscersi
 Giocare!!!!!!



Progetto vincitore del concorso di idee bandito dal Comune di Firenze "OPLA'!!! Una strada da inventare", 2003
 Debora Agostini Enrica Campus Marco Cei Sara Giacomozzi Catia Lenzi Andrea Meli Antonella Valentini

I sei criteri tipo per un territorio a misura di bambino

Il muoversi autonomamente consente al bambino di attribuire limiti e indentià ai luoghi frequentati, dove poter gestire liberamente i propri giochi. La realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili per il raggiungimetro e collegamento di tali luoghi porta alla reazione di una rete di dominio dello spazio urbano all'interno del quale sperimentare la propria indipendenza



autonomia nel movimento

L'incontro intra- e infragenerazionale è momento essenziale nella crescita del bambino: la presenza di luoghi di confronto dove il carattere della contaminazione degli interessi è forte, favorisce la crescita del senso di appartenenza al luogo e alla società locale.



socializzazione

Riconoscere i luoghi e saper indentificare i punti focali permette di percorrere in modo creativo lo spazio urbano con percorsi autonomi e infondere un senso di sicurezza e dominio del luogo. La rivalutazione dei luoghi e elementi emergenti del quartiere permette di costruire una rete di nodi attraverso la quale potere inventare il proprio movimento.



orientamento

La qualità degli spazi è presupposto sia per una loro frequentazione che per una loro riappropriazione. La riduzione di ogni possibile inquinamento e la progettazione di qualità con gli abitanti avvia processi di valorizzazione e risignificazione complessiva dei luoghi.



qualità ambientale

La presenza di spazi non definiti rigidamente, all'interno dei quali sia possibile esprimere la propria creatività e sperimentare azioni dirette di trasformazione, diventa occasione per apprendere nuovi strumenti di espressione e di interagire in maniera attiva con il luogo.



apprendimento

1 AUTONOMIA NEL MOVIMENTO

realizzazione di **percorsi pedonali e ciclabili**

scelte vegetali appropriate evitando elementi caratterizzati da eccessivi vincoli d'uso ("architetture del vuoto", cioè di zone spazialmente molto ben individuate ma, poco caratterizzate da un punto di vista formale)

2 SOCIALIZZAZIONE

Sono soprattutto gli **spazi di gioco e di sosta** a favorire questo obiettivo. Creare camminamenti di larghezza sufficiente per due o tre persone e non per una sola, fantasia nel reinterpretare elementi e strutture presenti

3 ORIENTAMENTO

La capacità di fornire *orientamento* è ovviamente strettamente legata ad una chiara *identità* dei luoghi. Individuare direttrici principali, e connotarle maggiormente con vegetazione. arborea

4 APPRENDIMENTO

La possibilità di *apprendimento* grazie agli elementi vegetali o comunque alle aree verdi è determinata in buona parte dalla loro capacità di mostrare e comunicare ai bambini *identità e differenze*.

5 QUALITA' AMBIENTALE

piantagione di filari di specie idonee lungo le vie di sufficiente larghezza, accompagnandole con la creazione di nuovi spazi pedonali e ciclabili.

diminuire l'attuale prevalenza di sempreverdi e di conifere mediante diradamenti o sostituzioni, con il recupero del sottobosco, attraverso tappezzamenti o ricostituzione del piano di calpestio in erba o anche in materiali inerti, ma da toni più vivaci (cocciopesto, calcestre, ecc.)

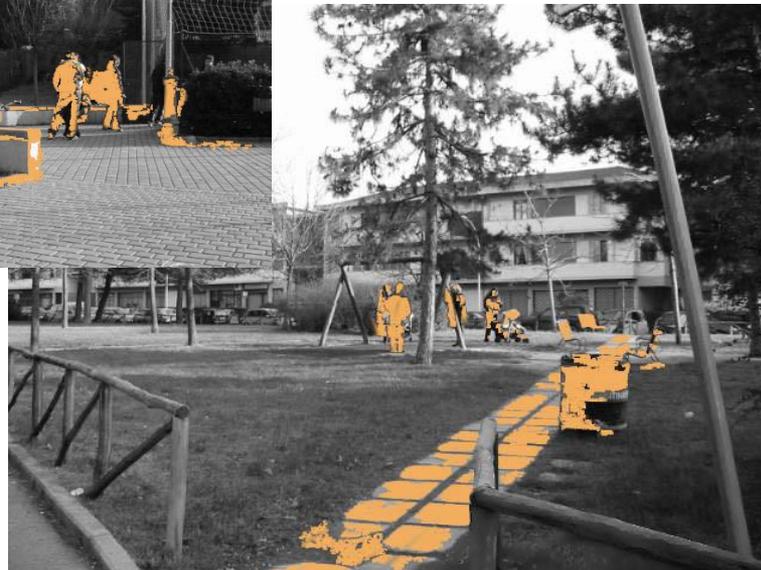
curare maggiormente l'attenzione verso specie *allergeniche* o *pericolose* cercando di allontanare o comunque di separare le fonti di rischio dai potenziali soggetti colpiti.

6 ASSENZA DI PERICOLI

intervenire sulla vegetazione che esplica un'azione di diaframma fra bambini ed automobili, con barriere che separino i percorsi pedonali da quelli motorizzati ed abbattano parzialmente rumori e polveri.

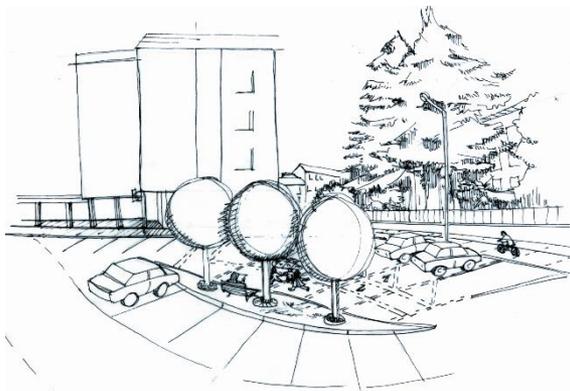
sistemazioni degli spazi aperti che inducano minore velocità degli automezzi (mediante parziali intromissioni nella sede stradale o con semplici effetti ottici, quali alternanze di zone in ombra ed a pieno sole, restringimenti prospettici. ecc.)

Assenza di pericolo e sicurezza dei luoghi



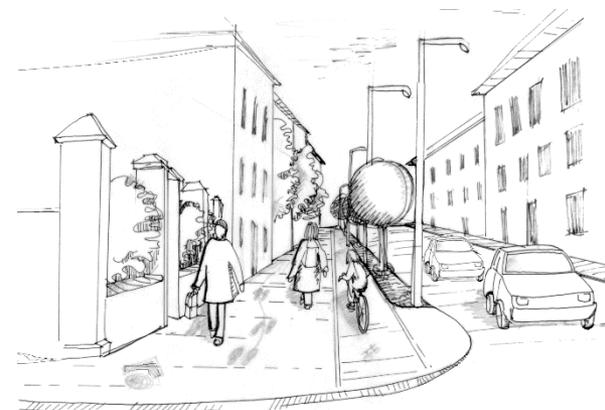
Azioni di sicurezza che:

- . Inducano minore velocità dei mezzi***
- . Forniscano sensazioni di accoglienza***
- . Evidenzino punti di incrocio tra diversi tipi di mobilità***
- . Diano riconoscibilità ai luoghi ed ai percorsi***



Moderazione del traffico

- Restringimenti puntuali della carreggiata
- Riduzione generale della carreggiata
- Introduzione di dossi e cunette
- Separazione delle funzioni



Protezione dei percorsi pedonali e ciclabili

- Identificare percorsi pedonali
- Segnalare gli attraversamenti pedonali
- Realizzare percorsi ciclabili



Valorizzazione dei cortili scolastici, delle aree condominiali, degli spazi verdi

- Riprogettare ed "aprire" i cortili scolastici
- Qualificare gli spazi verdi condominiali
- Qualificare gli spazi verdi pubblici

